

Contro il Ponte del Sorriso nasce un comitato

Pubblicato: Sabato 22 Dicembre 2012

A sei anni dalla sua discussione in una riunione aperta alla città, mentre i lavori avanzano e i finanziamenti sono assicurati, nasce un **comitato "per un solo ospedale a Varese"**. Si tratta di un gruppo di "privati cittadini" che **vorrebbero fermare tutta la macchina dei lavori dell'ospedale del bambino e della donna e trasferire ogni cosa all'interno dell'ospedale di Circolo**.

Tra i promotori l'ex aiuto pediatra e consigliere comunale a Varese **Giovanni Dotti**, l'ex funzionario della Prefettura Rag. Cav. Uff. **Martino Pirrone**, l'ex aiuto pediatra e vice sindaco della giunta Fumagalli a Varese **Anna Maria Bottelli**, l'ex direttore dell'ACI **Luigi Gronchi** e l'ex segretario dell'Associazione Radicale 12 Maggio **Roberto Gervasini**. Tutti uniti per denunciare gli sprechi in un momento così delicato del paese in generale e della sanità in particolare. Vengono sottolineati i rischi dei pazienti del Del Ponte spesso costretti a trasferimenti per ricorrere alle sofisticate attrezzature del Circolo, vengono ricordati gli spazi vuoti liberatisi dopo il trasferimento nel monoblocco a iniziare dalla geriatria. **Dimenticano, però, che proprio davanti all'ex geriatria è sorta una palazzina di 4 piani per le attività ambulatoriali (oltre alla dialisi) che sono attualmente accolte in spazi angusti all'interno del Circolo**. Anche la citata clinica **Santa Maria**, già occupata al piano terreno dal servizio di prelievo ematico e dagli ambulatori ortopedici, **presto verrà sottoposta a restyling per accogliere la clinica odontoiatrica attualmente a Velate**.

Nella presentazione del problema (una rivisitazione attraverso vecchi articoli di giornale dell'intera vicenda) **si punta il dito contro il CTBO e la sua presidente Emanuela Crivellaro** che si sarebbe inserita indebitamente in scelte di politica sanitaria che non le spettavano. Dimenticando che il Comitato Tutela Bambino in ospedale da anni si adopera quotidianamente in corsia e che ha ottenuto premi nazionali ([anche dall'associazione dei pediatri](#)) per la politica di accoglienza in reparto: « **Non si capisce da dove sia emersa questa passione e chi le dà credibilità** – ha commentato il dottor Dotti – hanno tenuto conto delle sue opinioni invece di dare credito a fior fiore di tecnici quali il consigliere Nicoletti, la Confconsumatori, l'architetto Cazzona, lo stesso direttore dell'azienda Rotasperi che nel 2004 si spese per un unico presidio».

Quello che contesta il comitato è soprattutto il silenzio delle istituzioni davanti alle domande ripetute sul perché di quella scelta: « Lo abbiamo chiesto più e più volte al direttore dell'azienda ospedaliera Bergamaschi. L'unica risposta che ci è arrivata è il suo trasferimento....».

A mettere il dubbio sul progetto futuro è anche la **dottoressa Bottelli**: « **Per fare un polo d'eccellenza ci vogliono operatori eccellenti e non personale che vive in trincea a gestire le emergenze**».

Una bocciatura senza appello, dunque. Ma senza una prospettiva concreta dato che i suggerimenti proposti (clinica Santa Maria, ex geriatria ex padiglione di Medicina e ortopedia) non possono essere realizzati.

[Come abbiamo già scritto nel nostro editoriale, l'iniziativa arriva tardi: il tempo della scelta è passato](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

